IL POPOLO ROMANO

ANNO XLV — N. 362 — Centesimi 5 in tutto il Regno — LUNEDI' 31 DICEMBRE 1917

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

L'ANNO 1917 ALL'ESTERO

Anche nell'anno testè decorso la politica internazionale si può riassumere nella politica e nei fatti di guerra o che hanno influito o avuto attinenza colla guerra medesima.

Diamo dunque uno sguardo alla situazione militare.

Come negli anni antecedenti si ebbero la battaglia della Marna e la difesa di Verdun, quest'anno sul fronte occidentale si è avuta la battaglia delle Fiandre che ha procurato qualche successo alle truppe francesi e specialmente inglesi.

Su quello orientale la rivoluzione in Russia, che ha trasformato l'Impero degli Czar in una pseudo-Repubblica piombandola poi in uno stato di anarchia e di guerra civile che ancora perdura, ha provocato la demoralizzazione dell'esercito onde questo è diventato un fattore trascurabile nell'immane conflitto.

Gli Imperi centrali se ne sono giovati per trasportare i loro contingenti sugli altri scacchieri arrestando così i progressi succennati e premendo sul nostro fino a riuscire ad invadere due Provincie dell'Italia settentrionale.

Inoltre l'avvento al potere del cosiddetto Governo massimalista in Russia ha fatto sì che questo, fedele al suo programma di pace ad ogni costo, ha intavolato negoziati per addivenire a questa lasciando sempre più mano libera altrove al gruppo avversario.

Di ciò si sono preoccupate naturalmente le Potenze dell'Intesa, le quali vieppiù sempre più convinte della necessità di coordinare i loro sforzi per far fronte al crescente pericolo.

Donde la creazione, che sarebbe dovuta avvenire prima, di un Consiglio di guerra interalleato sedente a Versailles, che avrà appunto per missione questo coordinamento, di cui si è avuto un primo effetto nell'invio di truppe francesi ed inglesi sul fronte italiano.

***

Ma se le Potenze dell'Intesa hanno perduto l'ausilio di un potente alleato ne hanno acquistato un altro negli Stati Uniti di America, il cui Presidente Wilson, in seguito all'inasprimento della guerra dei sottomarini che ha fatto molte vittime fra i sudditi americani, ha dichiarato lo stato di guerra alla Germania e ultimamente anche all'Austria Ungheria, mentre il Brasile e alcune delle Repubbliche dell'America centrale nonchè il Siam la Cina e perfino la Repubblica di Liberia ne hanno seguito l'esempio tantochè ora sono diciassette gli Stati, fra grandi e piccoli che si trovano in guerra colla Germania.

Ultimo fra questi la Grecia che in seguito alla deposizione del Re Costantino e al susseguente ritorno al potere di Venizelos si è schierata definitivamente a fianco dell'Intesa.

Sullo scacchiere balcanico, malgrado la cooperazione del ricostituito esercito serbo, non si sono avuti fatti degni di particolare menzione. In quello ottomano invece i progressi delle truppe inglesi in Mesopotamia e in Palestina hanno culminato colla presa di Gerusalemme e il ricupero dei Luoghi Santi, fatto che ha avuto un'eco entusiastica in tutta la Cristianità.

Finalmente gli inglesi stessi e i belgi sono riusciti a togliere alla Germania quasi tutto il suo impero coloniale.

Frattanto gli Imperi centrali, anche allo scopo di assicurarsi nuovi contingenti di truppe, hanno proclamato un Regno di Polonia comprendente la parte dell'antico Regno di Polonia, già incorporata nella Russia e ora da essi occupata, e truppe tedesche hanno occupato Riga ed altre parti della Curlandia e della Lituania coll'intenzione di annetterle in seguito ai negoziati di pace ora intavolati.

***

Ai primi di agosto il Pontefice Benedetto XV rivolgeva un appello in favore della pace a tutti i Capi degli Stati belligeranti indicando anche quelli che avrebbero potuto essere i capisaldi per le trattative.

Questi capisaldi sarebbero stati il disarmo generale, sostituendo alla ragione delle armi tribunali arbitrali, la libertà assoluta dei mari, lo sgombro da parte della Germania del Belgio e delle Provincie francesi occupate; l'assetto della Polonia, dell'Armenia e degli Stati balcanici. Niente indennità nè da una parte nè dall'altra e quanto alle questioni territoriali fra i vari Stati contendenti dovevano essere aggiustate amichevolmente fra le parti avuto riguardo alle aspirazioni dei popoli.

Alla Nota del Papa risposero gli Imperi centrali e i loro alleati, dichiarandosi consenzienti in principio alle proposte pontificie, ma senza specificare su quali misure sarebbero stati disposti ad accoglierle.

Dall'altra parte risposero soltanto il Belgio per ringraziare il Pontefice e il Presidente Wilson che pure aderendo alle idee umanitarie del Papa, disse impossibile parlare di pace finchè in Germania domini il militarismo prussiano.

Le Potenze dell'Intesa si limitarono a riferirsi alla risposta di Wilson, ma non inviarono alcuna Nota.

In seguito si sono avute altre manifestazioni da parte della Germania e dell'Austria Ungheria in favore della pace, senza specificare le condizioni, mentre nel gruppo opposto ci si è limitati a riaffermare le dichiarazioni già fatte precedentemente.

In conclusione l'anno è finito senza che si sia fatto alcun passo verso l'auspicata pace generale.

***

Prima di accennare ai fatti più importanti di politica interna avvenuti nei vari paesi noteremo che il prolungarsi della guerra con l'inasprimento del blocco marittimo da una parte e di quello dei sottomarini dall'altra ha, oltrechè reso necessaria la chiamata di nuove classi sotto le armi in tutti gli Stati belligeranti, aggravato sempre più il disagio economico generale, rendendo difficili gli approvvigionamenti.

Quindi in tutti gli Stati, compresi quelli neutrali, si sono dovute imporre nuove tasse e si è dovuto ricorrere a misure restrittive dei consumi.

Ed ora cominciamo questa breve rassegna dando la precedenza a quegli Stati dove sono avvenuti importanti rivolgimenti politici.

***

Ai primi di marzo scoppiava in Russia una rivoluzione. Lo Czar abdicava in favore del fratello, ma poi questi non assumeva il Governo che veniva invece assunto provvisoriamente dalla Duma, la quale costituiva un nuovo Ministero.

Più tardi lo Czar e la Famiglia imperiale venivano arrestati e successivamente esiliati in Siberia e ai Granduchi venivano tolte tutte le loro cariche.

Il Ministro della Giustizia Kerensky assumeva prima il portafoglio della Guerra, poi si proclamava dittatore.

Ma il nuovo Governo veniva ancora rovesciato dai massimalisti, che non riconobbero la Costituente appena eletta e che doveva statuire sopra il futuro regime.

Da quel momento il paese entrava in uno stato di anarchia e di guerra civile che ancora perdura e le tendenze separatiste si facevano strada colla costituzione delle Repubbliche della Finlandia, della Siberia, dell'Ukraina, della Bessarabia, e della Piccola Russia.

— In **Grecia** le diverse tergiversazioni del Re Costantino indussero le Potenze protettrici ad inviare colà un alto Commissario, il signor Jonnart.

Questi procedette alla deposizione del Re, proclamando in sua vece il figlio Principe Alessandro.

Dopo poco Venizelos il quale aveva costituito un Governo separato a Salonicco, tornava ad Atene e assumeva le redini del potere, iniziando quindi dei processi contro gli ex-Presidenti del Consiglio.

— Finalmente in **Portogallo** si è avuta verso la fine dell'anno una rivoluzione — a quanto pare con poco spargimento di sangue — in seguito alla quale il potere veniva assunto da un Governo provvisorio presieduto da Sidonio Paes il cui primo atto è stato quello di riaffermare la fedeltà del nuovo Governo all'alleanza con l'Intesa.

In **Gran Bretagna** vi sono stati alcuni rimpasti ministeriali, ma i principali Ministri sono rimasti al loro posto.

Sono stati emessi due prestiti di guerra che hanno dato risultati soddisfacentissimi.

Dopo una vivace campagna è stato approvato e applicato un progetto di legge per la mobilitazione civile. Sono in corso progetti per la riforma elettorale.

In **Francia** si sono avute tre crisi ministeriali; una prima in marzo colla caduta del Gabinetto Briand a cui è succeduto uno presieduto dal signor Ribot; in settembre questo è stato sostituito dal signor Painlevé, e finalmente in novembre si è costituito un Gabinetto Clemenceau con un programma di guerra.

Il terzo prestito di guerra ha fruttato oltre 10 miliardi di franchi.

Anche in Francia si è applicata la mobilitazione civile.

In **Germania** vi sono state due crisi del Cancelliere. Il signor Bethmann Holwegg è stato sostituito in luglio dal dottor Michaelis che a sua volta è stato sostituito in novembre dal barone Hertling già Primo Ministro in Baviera.

E' stato presentato un progetto per la riforma elettorale in Prussia.

In **Austria** ai primi dell'anno si è costituito un Gabinetto Seidler che è ancora in piedi ma che trova difficoltà a mettere d'accordo le nazionalità sempre in lotta fra loro.

In **Ungheria** vi sono state due crisi; una che ha portato al potere il conte Esterhazy in luogo del conte Tisza, e l'altra che ha sostituito al primo il barone Wekerle.

In **Svizzera** è stato eletto il nuovo Presidente della Confederazione nella persona del signor Felix Calonder.

Una riforma della Costituzione porta da 7 a 9 i membri del Consiglio federale.

Anche in **Spagna** si sono succeduti tre Gabinetti: quello liberale presieduto dal conte Romanones, quello Garcia Prieto, poi un Gabinetto conservatore Dato e finalmente di nuovo Garcia Prieto. Vi sono state manifestazioni separatiste a Barcellona che non hanno avuto seguito.

I Sovrani dei tre **Stati Scandinavi** hanno scambiato frequenti visite nelle quali sono venute ad un completo accordo circa la politica da seguire di fronte alla guerra.

La Danimarca ha ceduto le sue Antille agli Stati Uniti di America.

In **Cina** vi è stato un tentativo di restaurazione monarchica da parte di un generale, tentativo abortito poichè il giovane Imperatore non ha avuto che un solo giorno di regno.

Perdurano però le lotte fra i sudisti e i nordisti onde la situazione è tutt'altro che tranquilla.

Quella del **Messico** ai primi dell'anno era diventata tanto critica che gli Stati Uniti furono in procinto di dover intervenire. Ora però relativamente le cose vanno un po' meglio quantunque il generale Villa sia sempre in campagna.

La guerra dei sottomarini ha provocato proteste da parte della Repubblica Argentina e del Perù contro la Germania, ma le cose non sono arrivate fino al punto di una dichiarazione di guerra.

Note del giorno

Il sen. Tota ha presentato alla presidenza del Senato una interrogazione per sapere se, in caso si dovessero chiamare altre classi anziane alle armi, non si riterrebbe opportuno un congruo preavviso affinchè i richiamati abbiano il tempo di provvedere alla sistemazione dei propri affari.

Questa interrogazione richiama l'attenzione su di un problema discusso all'estero e di cui si occupa qualche giornale della sera.

Sembra infatti che in taluni paesi alleati lo sforzo militare italiano non sia giudicato al suo effettivo e reale valore.

E' bene innanzi tutto avvertire che l'Italia ha sotto le armi la classe del 1899 la quale combatte eroicamente sulla fronte dall'altipiano al mare; i nostri piccoli diciottenni sono molto ammirati anche dagli ufficiali alleati. In Francia soltanto ora la Camera è stata chiamata ad autorizzare la leva del 1899.

Vero è che in Francia sono sotto le armi fino a 48 anni, ma in Italia gli uomini si sposano presto ed hanno numerosa famiglia già a 40 anni.

A ogni modo abbiamo tanti uomini sotto le armi da essersi risentita dolorosamente l'agricoltura dall'assoluta mancanza di braccia e affannosamente se ne son chieste allo Stato perchè molta terra non è stata coltivata e parecchi prodotti non sono stati talvolta, nè meno raccolti, per difetto di mano d'opera.

Molti servizi pubblici e privati, che prima erano disimpegnati dagli uomini, sono oggi affidati alle donne appunto perchè i maschi sono alle armi.

Tutti quanti visitano le campagne, le città secondarie ed i villaggi, scorgono subito come gli uomini validi siano assenti.

Noi sappiamo bene ciò che impressiona gli stranieri i quali visitano le nostre maggiori città: è il veder molti borghesi per le strade.

Ma varie ragioni spiegano questo fenomeno. La prima è che nelle maggiori città trovansi gli adibiti ai servizi di Stato ed a quelli per la guerra; ed ivi affluiscono di passaggio dalle altre città per il disbrigo degli affari e delle industrie inerenti alla guerra. Inoltre nelle maggiori città si raccolgono gli uomini che hanno poca salute, e gli invalidi sono quindi in maggior numero.

Ma un'altra ragione va considerata ed alla quale potrebbe porsi riparo. E cioè nelle grandi città riesce più facile ai militari in licenza, ai convalescenti ecc., ecc., di vestire in borghese. E ciò si verifica di frequente.

Si racconta al proposito l'aneddoto di un borghese che era insultato d'*imboscato* da un militare mentre il borghese proveniva, ferito dal fronte e si trovava in licenza.

Questi *qui pro quo* sono assai frequenti.

A concludere per oggi diremo che il Governo potrebbe dimostrare agli amici ed alleati la entità dello sforzo italiano. Certo è che in proporzione, l'Italia ha *sotto le armi* più uomini di altri belligeranti. Se poi la proporzione degli adibiti ai servizi interni sia maggiore o minore, questo non sappiamo. Ma di ciò ne potranno parlare fra loro le autorità competenti.

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi 29.** — Il generale Pershing, comandante le truppe americane in Francia, ha visitato Re Alberto.

◆ (S) **Shanghai, 23.** — Si annunzia da Karbin che gravi disordini, provocati dai bolsceviki, sono avvenuti a Vladivostock.

PER LA LEGA DELLE NAZIONI

◆ (S) **Londra, 30.** — In una lettera ai giornali, Carson scrive:

Rilevo che nel discorso pronunziato venerdì alla Conferenza laburista, Henderson dice che io avrei trattato con disprezzo e disdegno la proposta di stabilire una Lega delle nazioni. Egli si inganna. Io non ho mai fatto ciò.

E' esatto che ho detto che vi erano molte opinioni poco ponderate a questo riguardo. E' di vitale importanza che il pubblico non si lasci deviare da una formula speciosa la cui applicazione pratica presenta da anni le massime difficoltà per tutti gli studiosi delle leggi che regolano i rapporti fra le nazioni.

Nella lettera da me diretta alla stampa il 2 settembre ho fatto conoscere la mia opinione nel seguente modo.

Se la guerra attuale deve por fine a qualsiasi guerra come desidera ogni uomo sensato di ogni paese democratico, allora bisogna che sia continuata fino a che il militarismo tedesco sia stato schiacciato in tal maniera che ogni nuova aggressione da parte sua sia impossibile per un lungo periodo, fino a che il popolo tedesco non sia più cullato dalla leggenda della invincibilità delle armi tedesche. Quando ciò sarà stato compiuto è possibile che una Lega delle nazioni venga stabilita con la speranza che essa possa mantenere la pace, basata essa su fondamenta durevoli. Ma se questo risultato non sarà raggiunto in modo da permettere alle nazioni del mondo di dedicarsi ai problemi dello sviluppo e del progresso senza apprensioni per l'avvenire, allora tutti i sacrifici di questa lotta saranno stati vani e il mondo non sarà stato reso sicuro per la democrazia.

Sono certo di avere con ciò manifestato le vedute di tutti coloro che hanno studiato accuratamente la questione.

Per la pace fra Russia e blocco Centrale

(S) **Zurigo, 30.** — Si ha da Vienna: La seduta odierna della Conferenza di Brest Litovsk è stata presieduta da Czernin.

Questi ha dichiarato, a nome dei delegati della Quadruplice, che i loro Governi consentono di discutere i principi della proposta russa, ma a condizione che tutte le potenze ora guerreggianti, entro un termine conveniente, senza eccezione e senza riserva di sorta, debbano impegnarsi alla scrupolosa osservanza di tali condizioni, per tutti i popoli egualmente vincolativi, ove le premesse dell'esposizione russa si vogliono adempiute, giacchè non sarebbe possibile che le potenze della quadruplice che trattano con la Russia si vincolassero, unilateralmente a queste condizioni, senza possedere la garanzia che anche gli alleati della Russia riconosceranno ed attueranno queste condizioni senza riserve.

Czernin passò quindi alla risposta ai sei punti.

Quanto al primo punto disse non essere nei propositi dei Governi alleati la violenta appropriazione dei territori occupati durante la guerra. Circa le truppe trovantisi nei territori ora occupati saranno prese disposizioni nel trattato di pace, in quanto non sia raggiunto prima un accordo sul ritiro in alcune posizioni.

Al secondo punto: Non sta nei propositi dei Governi alleati spogliare della sua indipendenza politica alcuno dei popoli che la perdettero in questa guerra.

Al terzo punto: Secondo il punto di vista delle potenze della Quadruplice, il problema dell'appartenenza statale dei gruppi nazionali che non posseggono indipendenza tale non può essere risolto tra gli Stati. In caso esso deve essere risolto da ciascuno Stato coi suoi popoli stessi in via costituzionale.

Al quarto punto: Anche secondo le dichiarazioni degli uomini di stato della Quadruplice, la tutela del diritto delle minoranze costituisce parte essenziale del diritto costituzionale dei popoli a decidere delle loro sorti. Anche i Governi alleati fanno valere ovunque questo principio, in quanto sembri praticamente attuabile.

I Governi alleati spesso rilevarono la possibilità di rinunciare reciprocamente, non solo al rimborso delle spese di guerra, ma anche al risarcimento dei danni di guerra. Con ciò ogni potenza belligerante dovrebbe soltanto essere risarcita dalle spese sopportate pei sudditi nemici caduti prigionieri di guerra, nonchè per i danni recati in proprio territorio con atti di violenza contrari al diritto delle genti ai sudditi civili dell'avversario. La creazione proposta dal Governo russo, di un fondo speciale a questo scopo potrebbe esser presa in esame solo ove gli altri belligeranti si associno in un termine conveniente ai negoziati di pace.

Al sesto punto: Delle quattro potenze alleate soltanto la Germania possiede colonie. La delegazione tedesca a questo proposito dichiara di essere completamente d'accordo con le proposte russe. La restituzione dei possedimenti coloniali tedeschi, violentemente occupati durante la guerra, costituisce una parte essenziale delle domande tedesche, dalla quale non si può prescindere in alcun modo.

Così pure corrisponde ai propositi tedeschi la domanda della Russia circa lo sgombro quanto prima dei territori occupati dal nemico. Ma anche astraendo da considerazioni di principio, l'esercizio del diritto di decidere delle proprie sorti nelle forme proposte dalla delegazione russa è a questo riguardo attualmente inattuabile. Il fatto che gli indigeni delle Colonie tedesche, non ostante i massimi disagi e nonostante le scarse prospettive della lotta contro un avversario di forza quadrupla e che dispone d'illimitati rincalzi d'oltremare, si tennero fedeli nel bisogno e nella morte ai loro amici tedeschi, dimostra il loro attaccamento e la loro volontà di rimanere in tutte le circostanze con la Germania, dimostrazione che supera molto per importanza e per valore qualsiasi altra manifestazione possibile della volontà mediante una votazione.

I principi esposti dalla Delegazione russa, come allegato ai sei punti ora esaminati, circa il traffico economico hanno l'illimitata adesione della delegazioni delle potenze alleate, le quali propugnarono sempre la esclusione di qualsiasi violentamento economico, e che scorgono nel ripristinamento di un traffico economico ordinato, che tenga pieno conto degli interessi di tutti i partecipanti, una delle molte premesse atte a spianare la via e ad assestare le amichevoli relazioni fra le potenze ora belligeranti. Sulla base dei principi testè sviluppati, siamo pronti ad entrare in negoziati con tutti i nostri avversari.

Il capo dei delegati russi ha esposto la sua soddisfazione pel fatto che vengano accolti i due primi principi ma ha fatto riserve circa la risposta al punto terzo, che lo limita in modo essenziale, e al punto quinto, circa le indennità ai privati che hanno sofferto danni dalla guerra, che vorrebbe fossero risarciti mediante un fondo internazionale. Ha proposto poi, aderendo allo sgombero delle Colonie, di riservare alle Commissioni il problema del loro plebiscito.

STAMPA AMERICANA

(S) **New York, 29.** — I giornali americani commentano le risposte del conte Czernin.

La stampa degli Stati Uniti è concorde nel dichiarare che essa non modificherà affatto la volontà manifestata dall'America nell'entrare in guerra. Le frasi equivoche del conte Czernin sono improntate al più sottile prussianismo. Nessuna parola di onesta riparazione per le indicibili ingiustizie inflitte al Belgio, alla Francia, alla Serbia, alla Polonia, all'Armenia, nessuna promessa che anche nel caso in cui la casta militare prussiana accettasse le proposte del conte Czernin, le nazioni possano attendersi una pace duratura.

(S) **Washington, 29.** — Le condizioni che circondano la risposta del conte Czernin fanno dubitare gli americani della loro sincerità. Si crede che lo scopo dei plenipotenziari tedeschi sia semplicemente quello di trascinare in lungo i negoziati, senza tentare di ottenere la pace immediata al duplice scopo di ingannare il popolo tedesco e guadagnar tempo per rafforzare le linee tedesche in Occidente.

Si annunzia da fonte autorizzata che la posizione del Governo americano non è modificata e che esso è sempre ugualmente deciso a non concludere un accordo con un Governo che non rappresenti la libera volontà dei popoli governati.

STAMPA FRANCESE

(S) **Parigi, 29.** — I giornali considerano che la dichiarazione formulata dal conte Czernin a Brest Litovsk, piena di oscurità, di reticenze e di secondi fini, se è insultante per gli alleati, costituisce una soddisfazione e un incoraggiamento da parte degli Imperi centrali alla loro opinione pubblica ed un omaggio ipocritamente reso ai principi russi, che essi in realtà respingono con disprezzo.

La stampa parigina nota nel discorso del conte Czernin indizi di inquietudine nello stesso tempo che la manifestazione della persistenza della volontà annessionista ed oppressiva, alla quale gli Imperi Centrali cercano soltanto di dar travestimenti.

Parecchi giornali notano che l'attitudine dei bolsceviki in questa circostanza dimostra di nuovo la loro criminosa complicità e dà una smentita formale ai dispacci, i quali facevano credere in una rottura dei negoziati.

I giornali mettono in opposizione le dichiarazioni generali e vaghe del nemico e il discorso netto, chiaro e preciso del Ministro Pichon, che pose in piena luce, fra gli applausi della Camera, la politica della Francia, e del diritto.

L'*Oeuvre* nota che qualunque sia l'attitudine dei russi, la decisione spetta alle democrazie occidentali.

La *Lanterne* constata che le democrazie occidentali non possono accettare l'invito di Czernin. Sarebbe una capitolazione di fronte al militarismo tedesco.

STAMPA INGLESE

(S) **Londra 28.** — Commentando le dichiarazioni fatte dal conte Czernin, Ministro degli Esteri, austro-ungarico nella seduta del 26 corrente a Brest Litovsk, il *Morning Post* scrive:

Con tutta la sottigliezza di cui la Ballplatz poteva dar prova, la risposta delle potenze centrali è il gesto di un birichino diplomatico il quale da una parte temeva che il pesce russo spaventato si sottraesse all'amo e dall'altra doveva formulare la risposta in modo da provvedere scappatoie per la stessa Germania.

Parlamenti Esteri

FRANCIA

(S) **Parigi, 29** — Il Senato ha approvato il progetto di legge che proroga i poteri dei senatori uscenti nel 1918 e dei membri della Camera dei Deputati e che aggiorna le elezioni dipartimentali e comunali.

ARMI ED ARMATI

SUL NOSTRO FRONTE

Dal rapporto settimanale delle operazioni militari inglesi stralciamo il seguente brano che riguarda l'Italia:

Il fronte italiano è ancora teatro di frenetici tentativi di forzare la linea delle montagne. Mentre il nemico guadagna con gran pena scarso terreno, la difesa italiana si rafforza. Gli sbandati nella ritirata sono quasi tutti ritornati e si sta organizzando una linea di posizioni dopo l'altra. Forti contrattacchi ricacciarono il nemico dall'Asolone, che aveva conquistato il 18 dicembre. In pari tempo gli italiani avanzarono ad est e ad ovest di questa posizione ed ora dominano il Col Caprile e possono spazzare le vicinanze dell'Asolone. Nessuno dei due avversari tiene la sommità, troppo esposta. Falliti i tentativi ad est del Brenta, von Below attaccò sull'altopiano di Asiago. Qui il nemico avanzò di due miglia in Val Stagna, ma i contrattacchi italiani lo ricacciarono indietro.

Gli italiani non potendo tenere le posizioni, poichè la linea di Valbella a nord-est di Val Stagna è nelle mani degli austriaci il saliente formato da improvvisate posizioni italiane è stato ridotto. Le forze tedesche in questo teatro sono di circa centoventimila uomini, ossia otto divisioni con artiglieria.

POLACCHI-AMERICANI IN FRANCIA

◆ (S) **Bordeaux, 30.** — Il primo contingente dei volontari polacchi americani è sbarcato oggi.

Credito ed economia

OFFERTE IN ORO ALLA BANCA DI FRANCIA

◆ (S) **Parigi, 30.** — Le offerte d'oro, dal primo appello rivolto al patriottismo dei cittadini, raggiungono i 2250 milioni, ciò che porta il totale della riserva aurea della Banca di Francia a 5351 milioni.

Studi pubblicati dal *Petit Parisien* e dal *Petit Journal* presentano la carta economica della guerra, la quale prova che il 1917 ha consacrato l'assoluta preponderanza dell'Intesa; cui si aggiunge l'immensa superiorità mostrata dalle carte coloniali e dei mari, tale da controbilanciare efficacemente la carta territoriale europea. Rilevano a questo proposito l'importanza delle decisioni delle Repubbliche sud Americane che contribuiscono a restringere il cerchio di ferro che circonda la Germania. Il *Petit Journal* vede nell'accomunamento delle risorse degli alleati e nell'unità d'azione economica l'arma che ridurrà la Germania.

I PRESTITI DEGLI STATI UNITI AGLI ALLEATI

◆ (S) **Washington, 30.** — Il totale delle anticipazioni dell'America agli alleati è oggi di 4 miliardi 236 milioni e 400 mila dollari.

BANCA D'INGHILTERRA

In causa di una forte espansione nella circolazione naturale sotto le feste la riserva della Banca è diminuita di oltre 1 milione di sterline, restando a sterline 30.964.895 mentre la sua proporzione agli impegni è pure diminuita di 1 punto al 18 3/8 per cento. Sempre invariato il tasso di sconto sul mercato libero fra il 5 (ufficiale) e il 5 1/4 per cento per le migliori cambiali a tre mesi.

BANCA IMPERIALE DI GERMANIA

Il bilancio della Banca Imperiale di Germania al 7 dicembre 1917, accusa su quello del 30 novembre 1917, le variazioni seguenti:

Riserva oro: 2406 milioni di marchi con una differenza in più di 1 milione di marchi.

Conto del Tesoro: 1.060 milioni di marchi con una differenza in più di 23 milioni di marchi.

Portafoglio: 12.146 milioni di marchi con una differenza in meno di 82 milioni di marchi.

Anticipazioni: 7 milioni di marchi con una differenza in meno di 2 milioni di marchi.

Circolazione: 10.891 milioni di marchi con una differenza in più di 69 milioni di marchi.

Depositi: 6.037 milioni di marchi, con una differenza in meno di 8 milioni di marchi.

MERCATI AMERICANI

La situazione ebdomadaria delle Banche Consociate di New York presenta notevoli variazioni.

Infatti la riserva totale è diminuita di oltre 10 milioni di sterline e resta a 110.600.000 sterline mentre la sua eccedenza nel minimum legale è ridotta a sole 15.386.000 sterline.

PER L'INDUSTRIA ZOOTECNICA

Dalle discussioni del Consiglio Zootecnico riunitosi in Roma dal 17 al 21 dicembre u. s. è risultato evidente il nuovo importante lavoro compiuto dal Ministero d'Agricoltura per dare incremento alla industria zootecnica nel Mezzogiorno d'Italia.

Nell'eserc. finanziario 1916-1917 importanti contributi furono concessi a vari enti locali Cattedre ambulanti d'agricoltura, Commissioni per il miglioramento zootecnico, Associazioni agrarie e zootecniche, ecc.) per l'impianto e il funzionamento di stazioni taurine di monta pubblica.

La somma di Lire 384.523 venne impiegata all'acquisto di produttori bovini e suini occorrenti per la ricostituzione del capitale bestiame nei paesi colpiti dal terremoto del 13 gennaio 1915 (provincie di Aquila e di Caserta.

Nella Marsica la perdita di bestiame bovino raggiunse i 3 mila capi e gli acquisti fatti con l'aiuto governativo di lire 400 in media per capo furono di 940 capi.

Notevoli contributi furono concessi a Enti Locali per importazioni di riproduttori in altre provincie. Così fruirono dell'aiuto governativo il Consorzio zootecnico di Lucera (che eseguì due importazioni di 106 capi in totale), le Associazioni zootecniche di Benevento e Salerno, la Cattedra ambulante d'Agricoltura di Avellino e via dicendo.

Largo concorso finanziario fu poi accordato per le mostre zootecniche, fra cui notevole quella effettuatasi a Foggia per Cura dell'Associazione zootecnica di Capitanata.

Promette ottimi risultati il concorso a premi per migliorare l'allevamento delle pecore in provincia di Foggia che fu bandito con D. M. del 14 aprile 1916 e che scadrà il 31 dicembre 1918. - Per questo concorso sono stabilite L. 31. 800 di premi: 1° per la costruzione di nuovi ovili, 2° per il miglioramento di greggi di pecore allevate.

Ridotto alquanto, a funzioni prevalentemente scientifiche o dimostrative, il deposito di animali miglioratori di Portici (Napoli), il Ministero ha volto la sua opera a intensificare l'azione degli Istituti zootecnici meridionali e insulari esistenti in Bella (Potenza), Palermo e Bosa (Cagliari). - E, malgrado le difficoltà derivanti dallo stato di guerra, provvede a spingere innanzi l'impianto dell'Istituto Zootecnico di Montedimezzo (Campobasso), per gli Abruzzi e il Molise.

Oltre a un lavoro costante di studio e di propaganda zootecnica da parte degli Istituti si è provveduto col loro mezzo a distribuire agli allevatori, in concessione gratuita temporanea, molti riproduttori bovini, ovini e suini da destinare alla monta.

Così l'Istituto Zootecnico di Bella concesse in uso temporaneo a privati agricoltori 20 tori Schwyz e romagnuoli, 40 arieti pugliesi; l'Istituto zootecnico di Palermo distribuì nella stessa guisa in Sicilia 41 produttori bovini, una ventina di muli stalloni per la produzione mulattiera e numerosi suini Yorkshire; l'Istituto zootecnico di Bosa distribuì in Sardegna 106 tori, 40 arieti e 5 verri. Questo senza contare il forte contingente di concessioni gratuite definitive fatte dagli Istituti governativi a vari Enti e Associazioni del Mezzogiorno.

Di altri provvedimenti, quali la istituzione di Sezioni zootecniche per la propaganda, gli incoraggiamenti dati a Società mutue d'Assicurazione contro la mortalità del bestiame, gli aiuti per stazioni zootecniche annesse a Scuole pratiche d'Agricoltura, i sussidi per acquisti collettivi di mangimi concentrati, gli aiuti ad un allevamento di struzzi in Sardegna, basterà appena far cenno.

Senza dubbio molto si è fatto; sembra tuttavia che il piano d'azione debba per l'avvenire essere ancora maggiormente esteso ed organicamente completato. Confidiamo che l'agricoltura meridionale saprà rispondere degnamente all'appello che le viene dal Governo, intensificando e perfezionando l'allevamento del bestiame, con proprio grande beneficio e con l'inestimabile vantaggio dell'economia nazionale.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono - Nostro servizio

Italia Settentrionale

Padova 30 — *Per l'agricoltura.* — Un'adunanza di agricoltori convocati dal Sindacato Coop. Padovano, dai Comizi agrari della provincia e dalla Cattedra ambulante ha deliberato di far presente al Governo le gravi condizioni della viticoltura per la mancanza del solfato di rame in seguito all'annullamento dei contratti da parte dei fabbricanti, e dell'agricoltura in genere per la mancanza, del bestiame, della mano d'opera e dei concimi. La Federazione Ital. dei consorzi agrari in Piacenza è stata incaricata di patrocinare direttamente e con l'ausilio dei deputati gli interessi dell'agricoltura veneta.

Genova, 30. — *Per la guerra.* — I professori dell'Ateneo, della scuola Superiore Navale e dell'Istituto Superiore di studi commerciali, adunatisi nell'aula magna dell'Università per invito del Rettore prof. Fedozzi, dopo la commemorazione del prof. Eugenio Elia Levi e dei numerosi studenti delle Facoltà e delle scuole genovesi caduti eroicamente, hanno votato un lungo o. d. g. nel quale chiedono una energica politica di guerra e la pubblica rivelazione e l'inesorabile punizione di responsabili del disastro di Caporetto.

Venezia, 30. — *Riapertura di scuole.* Col 2 gennaio si riprenderanno le lezioni regolari nelle scuole maschili: Diedo, S. Provolo, S. Cassiano, S. Raffaele, G. Gozzi, Madonna dell'Orto, Giudecca, Lido e Malamocco, e nelle scuole femminili: Priuli, G. Gallina, S. Fosca, S. Maurizio, G. Gozzi, Giudecca, Lido e Malamocco. Gli alunni della scuola della Madonna dell'Orto, che temporaneamente erano stati inscritti nella Scuola Ricreatorio Diedo, dovranno ripresentarsi alla scuola predetta nella quale erano inscritti a principio dell'anno scolastico.

Padova, 30. — *Ospedale della Croce Rossa.* — *Collegio Vescovile* — Il grande ospedale della Croce Rossa che da 30 mesi funzionava nella parte maggiore e migliore del Seminario, si è trapiantato a Bologna.

— Il Collegio Vescovile con scuole interne per classi ginnasiali e tecniche continua a funzionare regolarmente con un centinaio di convittori secolari.

Rovigo, 30. — *Adunanza di agricoltori.* — Nei locali della Cattedra Ambulante, dietro espresso invito del sig. Pompilio Bordin, si radunarono numerosissimi gli agricoltori canapicultori del Polesine per certi urgenti problemi che gravano sulla canapicultura.

Novara, 30. — *Il Consiglio Provinciale*, adunatosi sotto la presidenza dell'on. Falcioni, ha stanziato 10.000 lire per fronteggiare i bisogni creati dall'invasione del Veneto ed ha approvato la proposta della Deputazione per l'aumento della sovrimposta in ragione del 15 per cento con la riserva che vengano proposti stanziamenti a favore dell'assistenza e per la lotta contro la tubercolosi.

◆ (S) **Padova**, 30. — Stamattina nella Cattedrale, pontificando il vescovo mons. Vincenzo Bacchi, è stato cantato un solenne *Te Deum* per celebrare la liberazione di Gerusalemme. Erano presenti tutte le autorità politiche amministrative e civili, il senatore Caldesi, il dep. Cavina, il Sindaco, la Giunta, il Consiglio comunale al completo.

Ai lati dell'altare le bandiere alleate.

Assistevano pure alla cerimonia il comando del campo inglese e molti ufficiali. Poscia nella sala Consiliare, gremita di pubblico, e presenti tutte le autorità, il cav. canonico dott. Francesco Lanzoni ha parlato applauditissimo, con parole vibranti di fede, di Gerusalemme, inneggiando alla liberazione dei Luoghi Santi e alle nazioni cristiane liberatrici.

Italia Centrale

Pesaro, 30. — *Riunione del Comitato di res. interna* — Il Comitato cittadino per la resistenza interna riunitosi con lo intervento di numerosi rappresentanti delle associazioni aderenti e molti cittadini per discutere intorno al grave momento della vita nazionale, dopo ampia discussione, alla quale parteciparono oltre l'avvocato Pellizari, Presidente del Comitato, il Sindaco avv. cav. uff. Bocchi, l'avv. cav. Daina, il signor Raveganeschi, il sig. Cerni ed altri, stabiliva di intensificare la propria azione nel paese e infine approvava per acclamazione l'invio di telegrammi ad autorità governative e militari.

Ferrara, 30. — *Pel riscatto della Suzzara Ferrara.* — I deputati del Ferrarese, del Mantovano e del Polesine hanno esposto al Ministro Dari i voti delle popolazioni interessate pel riscatto e l'esercizio della ferrovia Suzzara - Ferrara da parte dello Stato a seconda delle convenzioni. La linea fu aperta all'esercizio il 23 dicembre 1888: così il 22 p.p. si è maturato il termine oltre il quale lo Stato potrà in qualunque tempo e col preavviso di un solo anno valersi della sua facoltà.

(S) **Firenze**, 29 — *Commemorazione del sindaco Bacci.* — Oggi all'adunanza del Consiglio Comunale l'assess. anziano Serragli ha pronunziato una solenne commemorazione del Sindaco prof. Orazio Bacci, defunto in Roma la notte di Natale.

Si associarono alla commemorazione, con discorsi improntati al più vivo cordoglio, il consigliere Roster come decano del Consiglio, il consigliere Filippo Corsini, per la precedente amministrazione, di cui il Bacci era assessore, il consigliere Toti, il consigliere socialista Villgiardi e i consiglieri De Notter e Gattoschi.

Quindi il Consiglio, dopo avere ratificato la deliberazione di urgenza presa dalla Giunta per onorare il compianto Sindaco, deliberò di togliere la seduta in segno di lutto e di rinnovare le condoglianze alla famiglia dell'estinto.

La commemorazione è riuscita una solenne manifestazione di devozione e di affetto verso il primo magistrato della città.

◆ (S) **Livorno**, 30. — Stamani il Sottosegr. di Stato on. Roth, accompagnato dal Prefetto comm. Gasperini, e dal Sindaco conte Orlando, si è recato agli ospedali riuniti, ove si è proceduto alla consegna dei diplomi alle allieve della Scuola Samaritana.

Il cav. Alceste Cristofanini, Pres. dell'Amministrazione degli ospedali riuniti, ha pronunziato un patriottico discorso esaltando la missione pietosa della donna.

L'on. Roth si è associato alle sue parole, plaudendo agli ottimi risultati conseguiti dalla Scuola Samaritana.

Entrambi i discorsi sono stati acclamatissimi.

Quindi l'on. Roth e le autorità si sono recati ad inaugurare il nuovo dispensario antitubercolare «*Giuseppe Bandi*, ideato dall'Alleanza antitubercolare e col ora da vita il Comitato «Filantropia senza sacrifici», presieduto dal cav. Alceste Cristofanini, che ha pronunciato il discorso inaugurale.

Hanno parlato il prof. G. Lombroso, illustrando gli scopi del dispensario, il prof. Camillo Poli di Genova e l'on. Roth, che ha pronunciato un applauditissimo discorso.

Infine il prof. Ivo Bandi ha espresso la sua riconoscenza per essere stato dato al dispensario il nome di suo padre ed ha assicurato che darà all'Istituto anche in avvenire il suo contributo di scienziato e di cittadino.

Presenziavano la cerimonia il prof. Romiti, i soci e le signore del Comitato «Filantropia senza sacrifici», le autorità locali e numerosi invitati.

Moltissime adesioni sono pervenute da ogni parte d'Italia da illustri personalità del mondo scientifico.

Nel pomeriggio l'on. Roth, col Prefetto Gasperini, il Sindaco conte Orlando e le altre autorità si recò a visitare l'ospedale per i mutilati, impiantato dal Comitato *Filantropia senza sacrifici*. Fu ricevuto dal Pres. del Comit. cav. Cristofanini, dai soci e le signore del Comitato stesso.

L'on. Roth, visitando l'ospedale si compiacque vivamente dell'organizzazione mirabile e dell'amorevole assistenza ai militari degenti. S. E. ha poscia visitato gli ospedali della Croce Rossa impiantati nel Seminario di Gavi e nell'Asilo Graban e l'ospedale di riserva dell'Albergo Corallo.

Ossequiato dalle autorità l'on. Roth accompagnato dal suo capo di gabinetto, comm. Bonacore, è ripartito per Roma.

Italia Meridionale

UN'OPERA D'ARTE.

Chieti, 30. — (*C. d. I.*) — E' doveroso, spigolando nel campo dell'Arte, trarre, ogni tanto almeno, dalla volontaria ombra di innata sincera modestia in cui rimangono chiusi i nostri Artisti, che sono degni della più alta ammirazione per la bellezza delle loro opere.

Onde oggi segnaliamo il nome del cav. Antonio Pavone, che nella sua arte di decoratore va facendo sempre più rifulgere le sue doti veramente geniali.

L'ultimo suo lavoro nella chiesa parrocchiale di Paglieta è stato condotto con tanto raffinato gusto artistico, e con tanta proprietà d'intonazione di tinte che desta la meraviglia. Tanto è, vero che in un encomiabile attestato l'arciprete D. Federico Molisani, dice che il sacro tempio sembra più alto, più slanciato più svelto, poichè, difatti, la vivacità delle diverse tinte, i marmi, gli ori, fanno risaltare mirabilmente l'architettura della chiesa, già affumicata ed annerita fin troppo dal lungo corso degli anni. Le migliori lodi vanno rivolte al cav. Pavone che ha restituito al culto divino il sacro tempo dedicandovi tutta la sua valentia affinchè nella sua esteriorità si manifestasse la grandezza del culto divino, sormontando pure le gravi difficoltà dell'ora presente col sottoporsi a non lievi sacrifici, purchè trionfasse la grandiosità della sua concezione.

Anche all'Arciprete D. Federico Molisani si rivolgono i migliori rallegramenti, perchè in tempi così difficili ha cercato di superare non lievi ostacoli per condurre a fine un'opera che formava l'ideale del suo cuore di sacerdote.

Provincia Romana

◆ **Tivoli**, 30. – *Oltraggio ad una guardia campestre.* Ieri nel pomeriggio la guardia campestre Gentili Pietro sorprese in località Querciolo, Savini Luigi di a. 56, mentre tagliava della legna in un bosco comunale. La guardia voleva dichiarare il Savini in contravvenzione, ma questi si ribellò minacciando il Gentili con una roncola.

IL POPOLO ROMANO

Fondato nel 1872

ABBONAMENTI

per l'Anno 1918

Conforme alla disposizione del Decreto Luogotenenziale gli abbonamenti sono aumentati di L. 12.

ITALIA

Il Popolo Romano

Anno L. 28 - Semestre L. 15 - Trim. L. 8

ESTERO

Anno L. 37 - Sem. L. 24 - Trim. L. 13

Popolo Romano e Almanacco Italiano Bemporad

Anno L. 30,30 - Sem. 16,30 - Tr. 10.30

Popolo Romano e La Moda Universale Butterick

ITALIA

Edizione economica anno Lire 33,50

Id. di lusso » » 36.—

Almanacco Italiano Bemporad

PER L'ANNO 1918

Il *Popolo Romano* fu il primo in Italia ad offrire l'abbonamento con questa pubblicazione, e fin dal 1896 l'ha mantenuta ogni anno.

Ecco il sommario dei principali articoli dell'ALMANACCO ITALIANO 1918:

Astronomia - Calendario - Notizie amministrative, statistiche e diplomatiche, italiane e straniere - Indice delle leggi e decreti luogotenenziali dell'annata - Soccorsi d'urgenza - problemi del dopo guerra - Cucina borghese - Corriere femminile - L'opera della donna italiana durante la guerra - La guerra e l'economia nazionale - Finanza di guerra - Il palazzo Caffarelli e la zona monumentale di Roma - Gabriele D'Annunzio e la guerra - La guerra e l'arte - L'opera della Leonardo da Vinci - Martiri ed eroi della nostra guerra (con 56 ritratti) - Le redimende terre italiane - Passeggiate cantiche - La guerra sottomarina - Confederazioni europee - La Fiera di Lione - Inghilterra e Italia - La Polonia - La rivoluzione russa - Gli Stati Uniti - L'Italia fa da sè - Le grandi Compagnie di navigazione - Necrologio, comprendente i morti in difesa della Patria - Enigmistica - Il Ministero Orlando - Articoli di vita pratica.

Cronaca illustrata della grande guerra mondiale e di ogni altro avvenimento politico, civile, scientifico, artistico, teatrale letterario, sportivo, ecc. durante l'annata.

La Moda Universale Butterik

PER SIGNORE E BAMBINI.

Il favore col quale i nostri associati hanno accolto questa simpatica ed elegante Rivista, ci ha indotti ad offrirla anche pel nuovo anno in abbonamento cumulativo col POPOLO ROMANO, al prezzo di L. 5,50 – complessivamente L. 33,50

Ha un notevole miglioramento: ogni numero dell'edizione di lusso porterà sulla facciata un *figurino in tricromia* che aggiungerà eleganza e praticità alla edizione.

Sarà annesso il *buono* di 50 centesimi con cui — aggiungendo la differenza del costo — si può acquistare un modello a scelta.

Il giornale è più che mai utile oggi, portando un grande aiuto a tante signore che praticano la sapiente economia di confezionare da sè i propri abiti e quelli dei loro figlioli. Grazie alle indicazioni del giornale e alla guida dei modelli Butterick, le signore più inesperte di sartoria possono riuscir facilmente a confezionare abiti perfetti.

Ai nuovi associati offriamo una pubblicazione, che ha conquistato le generali simpatie, la nuova rivista

PREZIOSA

la quale ha ormai ottenuto nelle famiglie il più vivo successo tra le pubblicazioni del genere.

PREZIOSA è una rivista pratica delle più eleganti ed utili – una guida indispensabile di ogni signora desiderosa del benessere della propria famiglia.

Vi si parla di tutto quanto ha attinenza con la casa cucina, pasticceria, liquori conserve, moda, lavori femminili oltre una pagina letteraria dei migliori autori, consigli del medico, consigli pratici ecc. ecc.

Per una eccezionale concessione – che si spiega dal fatto che PREZIOSA fu ideata da un provetto collaboratore del **Popolo Romano**, possiamo offrirla ai nostri lettori per sole lire 2.50 all'anno.

Si pubblica ogni 15 giorni in eleganti fascicoli con una graziosa copertina a colori.

TEATRI ed ARTE

AUGUSTEO

V Concerto - M. E. Bossi

Il m. Bossi, l'illustre direttore del nostro Liceo Musicale, il grande organista, si è ripresentato ieri al pubblico, svolgendo un programma dei più arditi, che valse a mettere in evidenza una volta di più le sue doti elette di esecutore, di interprete e di autore.

Furono così assai gustati la *Leggenda* e l'*Hora mistica* dello stesso Bossi: due pagine eleganti e piene di soavità.

Ebbero vivo successo un *Adagio* di Martini; l'*Ave Maria* dell'Arcadelt, una *Canzona* del Della Ciaia, in cui il Bossi diede la prova piena della delicatezza del suo suono.

Cedendo alle vive insistenze dell'uditorio, che gli fece ovazioni calorosissime, il Bossi eseguì due pezzi fuori programma.

Chiusero il concerto la 2 rapsodia di Saint-Saens e il magnifico 3 corale di Cesare Franck, di cui il Bossi diede una interpretazione degna della profonda ed austera ispirazione del sommo autore belga.

L'orchestra diretta dal Molinari, diede una interessante esecuzione del concerto in re min. di Vivaldi, di cui fu specialmente gustato il delizioso largo, e delle quattro antiche composizioni italiane, nella elegante trascrizione del Respighi, e che già avevano ottenuto due domeniche or sono il più vivo successo. La vasta sala era gremita.

— Domenica prima esecuzione della *Sinfonia* di Giacomo Setaccioli.

CROCE ROSSA

UN SALUTO DEL PRESIDENTE ALLA CROCE ROSSA.

Il Presidente della Croce Rossa, sen. conte della Somaglia, in occasione del Capodanno ha inviato a tutti i Comitati, Ispettorati, Unità Mobili e Territoriali. Delegazione Generale, Delegazioni all'estero, Commissioni di propaganda, ecc, una lettera-circolare per salutare tutti coloro che, in questo anno di guerra hanno messo a disposizione dell'Istituzione, e quindi del nostro esercito valoroso, tutte le loro energie fisiche e morali. Il pensiero riconoscente del Presidente, nel nobile documento, si rivolge specialmente a quanti, nell'esercizio della pietosa missione, fecero sacrificio della propria vita, o ne uscirono fisicamente menomati. Il capo della grande Associazione esprime la sicurezza che tutti, con rinnovato fervore, continueranno a dare la propria opera fino alla fine, fino alla vittoria.

CAPODANNO E CROCE ROSSA.

Cominciare bene l'anno è un'intima ambizione di tutti, degnissima di lode specialmente in questi tempi difficili e tristi. S'intende che oggi cominciar bene l'anno vuol dire cominciarlo con un'opera, anche piccola, di patriottismo. E quale può essere la più piccola opera di patriottismo? Quella di iscriversi o d'iscrivere soci alla Croce Rossa, la nobile Istituzione che in Patria e sulla fronte, protegge il nostro esercito valoroso. Facciamo che il 1 gennaio 1918 molti siano i nuovi iscritti al nostro ufficio di Propaganda in via Nazionale.

Leggere in 4. pagina

Croce Rossa

Novità, Varietà ecc.

Per il Pubblico

Appendice

Consiglio Provinciale

Alle 11 si inizia la seduta al Consiglio Provinciale. Presiede il vice presidente avv. **Ludovisi** il quale legge la seguente lettera del presidente sen. Tittoni:

«Carissimo amico – Trattenuto ancora in casa da una indisposizione devo pregarti di voler presiedere il Consiglio provinciale e scusare la mia assenza presso i colleghi.

Ci riunimmo ultimamente in un'ora angosciosa. Oggi il Consiglio si riunisce sotto migliori auspici. Da più di un mese sul Brenta e sul Piave i nostri soldati combattono contro forze superiori per numero e per materiale bellico. Vada a quei valorosi tutta la nostra riconoscenza; non solo hanno difeso validamente il territorio nazionale, ma hanno rivendicato quello che non è meno prezioso di qualsiasi territorio e cioè il nostro patrimonio morale, il nostro onore militare, il nostro prestigio nel mondo.

Con un cordiale augurio a te ed ai colleghi tutti mi confermo, aff.mo

Tommaso Tittoni ».

Ludovisi. Raccogliendo il pensiero del nostro illustre Presidente che è condiviso con fervore di sentimento da tutti noi, tendendo con tutto il palpito dei nostri cuori all'Esercito nostro che è tornato a scrivere pagine nobilissime di sacrifici e di eroismi, io vi propongo di autorizzarmi a manifestare al Capo del Comando Supremo i sensi del Consiglio provinciale col seguente telegramma:

«In quest'ora solenne della Patria il primo pensiero del Consiglio provinciale di Roma Capitale è per il suo valoroso esercito che difendendo strenuamente il territorio nazionale ha rivendicato altresì ciò che non è meno prezioso del suolo Patrio, il nostro patrimonio morale, il nostro onore militare, il nostro prestigio nel mondo».

Il Consiglio approva unanimemente con insistenti applausi.

Zegretti, si associa alle parole del sen. Tittoni e manda anche lui un saluto caloroso all'esercito che combatte e che vince. (*Applausi*).

Lante, si associa anche lui a nome della Deputazione e pronuncia nobili parole, terminando con l'augurio che il nuovo anno avvicini la pace vittoriosa. (*Approvazioni*).

Passando all'ordine del giorno si rimanda alla prossima adunanza la nomina di due deputati supplenti.

Ludovisi, legge una interrogazione del sen. Cencelli il quale domanda se non sia il caso di togliere il sussidio alle Tramvie della Roma-Nord per il disservizio che si verificherebbe nelle tramvie stesse.

Lante, assicura che sta già vivamente interessandosene per vedere se si potrà o no ottenere di migliorarne il servizio ora che vi è un nuovo direttore e prima di prendere una così grave deliberazione.

Cencelli, ringrazia il presidente della Deputazione e si augura che i di lui buoni uffici abbiano buon esito.

Vengono quindi approvate senza discussione varie deliberazioni d'urgenza e per il preventivo 1918 il Consiglio approva la domanda di esercizio provvisorio.

I consiglieri **Pezzi, Sili, Sterbini e Fabi** presentano il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio, di fronte alle difficoltà generali di vita di ogni classe di cittadini, in conseguenza della guerra, fa voti che il Governo voglia emanare provvedimenti perchè in linea generale venga vietato ogni rincaro di fitti ed ogni azione di sfratto per tutto il periodo della guerra».

Garibaldi da le dimissioni da presidente del Patronato scolastico, dimissioni che vengono respinte.

Cruciani-Alibrandi, deputato prov. riferisce che la Deputazione ha inviato quindici giorni or sono il bilancio preventivo del 1918 alla Commissione del Bilancio, ma che non avendo questa ancora ultimato l'esame e compilato la relazione, deve chiedere al Consiglio l'autorizzazione all'esercizio provvisorio per un mese.

Paris, presidente della Commissione del bilancio, fa osservare che data la ristrettezza del tempo era impossibile portare nel bilancio quell'attento esame cui richiede e però si dichiara favorevole all'esercizio provvisorio per un mese.

Il Consiglio approva.

Dopo alcune osservazioni del consigliere **Paris** sul ritardo frapposto dalla Deputazione nello inviare le relazioni sulle deliberazioni prese d'urgenza e dopo le opportune giustificazioni del Presidente **Lante** il Consiglio approva le deliberazioni prese in via d'urgenza.

Perisotti propone e il Consiglio approva di inviare augurî di pronta guarigione al Presidente on. Tittoni.

La seduta termina alle ore 1,45.

Vendita di 100.000 Obbligazioni al 5 ½ %

DELLA

Società Anonima

GIO. ANSALDO & C. - Genova-Roma

Capitale Sociale L. 100.000.000 interamente versato

La BANCA ITALIANA DI SCONTO rende noto che il giorno di Martedì 8 gennaio 1918, cesserà dal ricevere le prenotazioni d'acquisto presso le sue Filiali e le Banche, i Banchieri ed Agenti di Cambio incaricati.

COSE LOCALI

LA SISTEMAZIONE DEL SERVIZIO TRAMVIARIO.

In questi giorni la Giunta comunale sta occupandosi della questione tramviaria e precisamente di una diligente relazione preparata dall'assessore De-Rossi, preposto all'Ufficio tecnologico.

Le attuali convenzioni con la società Romana, ad eccezione di quella riguardante la linea S. Pietro-S. Giovanni, che ha termine nel 1940, scadono alla fine di agosto 1920.

E' sembrato quindi all'Amministrazione Comunale precipuo dovere occuparsi fin d'ora del nuovo regime tramviario essendo manifesti i danni, che, risentirebbero Comune cittadinanza, e la stessa Società ove si giungesse impreparati alla scadenza delle attuali convenzioni.

Riservandoci di esaminare a suo tempo nei particolari la questione, notiamo anzitutto come non sarebbe possibile da parte del Comune rinnovare puramente e semplicemente i contratti per un trentennio, inquantochè i suoi interessi sarebbero danneggiati, sia perchè il rinvestimento di grandi capitali sociali nell'industria tramviaria – addossando alla Società esercente qualsiasi alea dell'industria stessa, obbligherebbe la Società a garentirsi contro una eccessiva ingerenza dell'autorità comunale nell'andamento dell'esercizio: sia perchè il Comune non avrebbe modo di svolgere il suo programma tramviario in rapporto alle effettive e mutevoli esigenze della cittadinanza.

D'altra parte, la Società Romana sembra sia assolutamente contraria ad una proroga delle attuali concessioni a breve scadenza e si comprendono facilmente le ragioni, che diremo legittime.

L'acquisto della rete e l'esercizio diretto da parte del Comune – cioè la municipalizzazione piena e completa del servizio – oltre ai noti inconvenienti in materia di personale (essendo ovvio che i Comuni possono resistere alle pretese del personale assai meno della Società importerebbe oggi la necessità di elevare – forse di raddoppiare – le tariffe, imperocchè soltanto in base di alte tariffe, si potrebbe conseguire la rinnovazione del capitale da investirsi nell'industria.

Basta invero, riflettere, all'alto costo del denaro, degli approvvigionamenti e della mano d'opera! E basta altresì considerare che a tali approvvigionamenti bisognerebbe naturalmente prepararsi fin da ora!

E' chiaro però che in un pubblico servizio di così vitale importanza – qual è quello tramviario – l'ingerenza dell'Autorità Comunale deve essere effettiva.

E poichè siffatta ingerenza è praticamente e utilmente possibile, solamente quando il Comune fosse proprietario della rete – quando cioè come proprietario, abbia maggiore libertà di azione nello svolgimento della sua politica tramviaria – e nella determinazione delle norme di esercizio – evidentemente l'essenza e la portata pratica della municipalizzazione dei servizi tramviari consiste nel fatto che «la rete appartiene al Comune» – ma l'appartenenza della rete al Comune non implica che il Comune debba esercitarla direttamente.

Ond'è che un regime, per il quale la rete appartenesse al Comune e l'esercizio venisse fatto dalla Società darebbe, a nostro avviso, i vantaggi della municipalizzazione (ingerenza nell'esercizio), senza i danni di essa (esercizio diretto).

E poichè – se non andiamo errati – questo è quanto si afferma, sarebbero anche le direttive dell'assessore De-Rossi, e sulle quali la Giunta Comunale dovrà quanto prima deliberare, non mancheremo in un prossimo numero del nuovo anno – che auguriamo cordialmente ai nostri lettori migliore di quello che si chiude quest'oggi – d'intrattenerli più diffusamente sull'argomento, che ha sotto tutti i riguardi, ha notevolissima importanza nella vita economica di Roma. st.

CALENDARIO DA PORTAFOGLIO

Almanacco grazioso e sempre squisitamente profumato quello della Ditta Bertelli.

L'edizione del nuovo anno, si presenta sotto ogni aspetto attraente. Casa Bertelli si distingue in tutto e ogni cosa sua è una manifestazione di bellezza di finezza, di superiorità. Visitate i suoi magazzini di profumeria, e ve ne convincerete. Come vi convincerete — ricordevi, ad esempio, qui in Roma, nel negozio di Corso Umberto 300 — che, per quanto l'enorme rincaro della materia prima abbia obbligato tutti i profumieri ad aumentare sensibilmente i prezzi dei loro prodotti tuttavia la Società Bertelli ha fatto al minimo possibile tale aumento, ed è sicura quindi di praticare, tra le pro via produzione, prezzi di assoluta concorrenza. Ciò torna ad onore della italianissima Ditta Bertelli, che sa in tal modo aumentare le simpatie della sua vasta clientela.

Cronaca di Roma

ESPOSIZIONE DEI LAVORI DEI SOLDATI ALL'OSPEDALE DEL QUIRINALE. — Nella Reggia, che la munificenza di S. M. la Regina, ha trasformato nell'ospedale territoriale n. 1 della Croce Rossa Italiana, i militari mutilati di guerra ricoverati in una Sezione di concentramento, hanno eseguito nei laboratori annessi alcuni lavori. In questi giorni tali lavori sono stati riuniti in una esposizione di saggio, che è mirabile e splendida dimostrazione dell'impegno che i mutilati pongono per tornare la loro rieducazione.

Sono diverse sale che raccolgono svariati lavori usciti dai laboratori di *incisore in metallo, di cuoi e metalli sbalzati, di pirografia, di lattoniere, di falegname e giocattoli e piccoli oggetti d'uso, di calzolaio, di gabbie, stuoie ed articoli affini, di spazzolinaio e di stacciaio*, ecc.

Oggetti utili e graziosi che meritano di essere esaminati con attenzione e dei quali avremo agio di parlaro, quando ci occuperemo diffusamente di questo Ospedale, che il comm. Emilio Scali dirige con sapiente amore e col sentimento di un alto apostolato.

E ci occuperemo di questo Ospedale per dire quanto bene hanno fatto la scuola popolare professionale e la scuola di coltura.

La Mostra, che sarà visibile fino al 3 gennaio prossimo dalle 14 alle 17, ha procurato ai valorosi soldati mutilati, che facevano da guida nelle sale, le più simpatiche lodi dei visitatori e la più lieta soddisfazione degli espositori.

VATICANO — Ieri Sua Santità ha ricevuto per gli auguri del nuovo anno, S. E. il conte Lambertenghi, Gran Cancelliere del S. M. O. di Malta, con i componenti il S. Consiglio dell'Ordine stesso.

S. S. rispondeva alle parole del conte con espressioni improntate a paterna benevolenza contraccambiando gli auguri presentatigli.

— In privato udienza S.S. ha poi ricevuto: p. Michele Cerdà, preposito gen. dei Teatini; p. Abate don Norberto Sauvage, proc. gen. dei Cistercensi riformati; d. Fulgenzio Mocs, dei Salvatoriani.

Mondo politico. — Ieri sera sono partiti i Ministri on. Nitti ed on. Berenini.

S P Q R

Per una Scuola popolare di chimica industriale. — Su proposta dell'ass. Leonardi, la Giunta Comunale ha nominato una Commissione composta del prof. Villavecchia, Romegialli e Bosco; del cav. Luigi Serafini, cons. com., e del comm. Pellegrino Ascarelli, cons. della Camera di Commercio, allo scopo di studiare la istituzione in Roma di una scuola popolare di Chimica Industriale, che risponda alla necessità di perfezionare le maestranze esistenti e di istruire le nuove in questo moderno campo di industrie che possono avere un largo avvenire nella nostra città.

La Commissione, presieduta dall'ass. Leonardi, ha già iniziato i suoi lavori, che confida di portare a termine entro il prossimo gennaio, di modo che, fino dall'anno scolastico corrente, la scuola possa iniziare i suoi corsi e giovare subito alla cultura professionale delle classi operaie romane e alla preparazione del dopo guerra nella nostra città.

Per la duplicazioni delle tessere annonarie. — La Giunta comunale, in considerazione delle numerose richieste di duplicazione delle tessere annonarie, motivate da asseriti smarrimenti che potrebbero anche nascondere frodi, ha deliberato, su proposta dell'assessore dell'uff. di «Annona», comm. Benucci, che per ogni rilascio di duplicato della tessera Annonaria il richiedente debba versare a favore del Comune la somma di L. 2, e che delle tessere duplicate venga data comunicazione ai giornali cittadini perchè, con la pubblicazione del numero e del nome del proprietario possa essere più facilmente edotto il pubblico e particolarmente i negozianti e gli agenti della forza pubblica, i quali hanno il dovere di porre una remora ad abusi colpevoli.

Le frodi in commercio. — Il Gabinetto del Sindaco comunica:

Le guardie municipali procedettero all'arresto di Riparti Angelo, proprietario del forno in via dei Genovesi n. 9, perchè aveva frodato grammi 12 su 10 centesimi di pane.

PER IL IX GENNAIO. — La sera di mercoledì 9 gennaio p. v. nella sala Taglioni, in ricorrenza del 40° anniversario della morte di Vittorio Emanuele II, avrà luogo una commemorazione del Gran Re a cura della direzione centrale della Federazione nazionale fra le associazioni dei reduci delle patrie battaglie e dei militari in congedo con un discorso del tenente generale Carlo Ballatore. Interverranno tutti i sodalizi patriottici della capitale.

COMIZIO AGRARIO DI ROMA. — Ieri, domenica, si è riunita l'assemblea del Comizio Agrario, sotto la presidenza dell'ing. Francesco Garibaldi, con intervento di numerosi soci e dei rappresentanti dei Comuni di Roma, Civitavecchia, Tolfa, S. Vito Romano, Corneto Tarquinia e Monterotondo.

L'ing. Garibaldi, dopo un fervido e nobile saluto ai valorosi combattenti che mantengono così elevati l'onore d'Italia e la fede nei suoi destini, commemora il socio capitano Riccardo Bencivelli, gloriosamente caduto in difesa della Patria; commemora poi l'on. Ottavi, il prof. Baldassarre e il sen. Garin, benemeriti dell'agricoltura; saluta i soci Vannutelli, Rosi e Bernardini. Manda un affettuoso saluto alla memoria di Giovanni Cena, che con fede di apostolo tanto concorse nel diffondere l'istruzione tra i contadini dell'Agro Romano.

Il seg. Romeotti, dà comunicazione delle attività

Verso la Luce

di A. C. A.

Versione italiana di Elena Crecchi

— Volentieri acconsenti detto fatto Angus. – Mi sembra l'unica cosa da fare per il momento, e senza dubbio c'impadroniremo, in breve della verità.

Tacque esitante, vinto di repente da un intenso desiderio di veder Viola prima di allontanarsi da quel luogo. Venute a conoscenza dei particolari di cui lo avevano or ora informato, lei e sua madre lo sospetterebbero implicato in qualche modo nell'assassinio? Egli erasi congedato dal fratello in uno stato d'animo concitato, tuttavia sotto l'impressione dolorosa del colpo ricevuto appunto dall'arma con cui il terribile misfatto era stato commesso. Lo sapevano uomo di carattere violento ed impulsivo ...

Come lo giudicherebbero?

Si passò la mano sulla fronte madida di sudore.

— Non sono persone di credermi colpevole! mormorò tra sè. – No, nemmeno ove mi udissero condannare da una intera corte lo crederebbero. Eppure, è meglio che per ora almeno esse ignorino tutto, giacchè al mio ritorno può darsi che la giustizia si trovi già sulla pista che li condurrà all'arresto del vero colpevole. Risparmiamo loro pessimo la conoscenza del fatto che il sospetto possa seppur solo sfiorarmi.

Si avvide che gli occhi dell'uomo ritto all'estremità opposta della stanza, lo stavano fissando.

— Sono pronto a seguirvi, gli disse, – andiamo pure.

Spenser Lake s'inchinò con un fare cerimonioso che conteneva una punta di sarcasmo. Gli occhi ustri brillarono, ed Angus non potè a meno di sentire che quest'uomo stava assaporando la situazione. Si ricordò ad un tratto di ciò che Viola avevagli detto sul conto di lui, e come pur non non avendolo veduto che una sola volta lo aveva sospettato di un acutissimo odio per il padrone. E ripensò ora, andando a tutto ciò che egli stesso sapeva di questo Oliver Hawthorne che a Herons Court si spacciava sotto altro nome. Angus lo sapeva individuo di cattiva fama; una volta n aveva causato l'espulsione da un certo circolo dietro qualche irregolarità al giuoco - per la quale indubbiamente egli serbavagli tuttavia rancore. Ma Angus era troppo preoccupato per pensar a interrogare il segretario, nè tampoco per realizzare che egli doveva trattare con un nemico.

Varcarono insieme la porta aperta al loro passaggio dal vecchio credenziere cannuto le cui mani tremavano e che appariva oltremodo perturbato.

— E' orribile, signorino Angus, mormorò, e vi giuro che non so se dormo o se son desto. Prima d'oggi ho veduto la sventura visitare questa casa. Mi ricordo quando il padrone, il vostro ottimo signor padre.........

Angus interruppe le reminiscenze del vecchio loquace:

— A quel tempo, Thancher, mia madre poteva fare assegnamento su di voi, ed ero persuaso che anche oggi farete di tutto per circondarla di cure.

— Naturalmente essa è affranta dal colpo della morte di mio fratello. Ma ditelo, vi prego, e ditelo pure alla signorina Viola, che sono andato a Herons Court per operarvi le necessarie indagini e che ritornerò al Castello non appena lo potrò.

Il vecchio balbettò che farebbe tutto il possibile per la padrona al cui servizio aveva speso tutta la vita, poi, masticando certe frasi comprensibili soltanto a lui stesso, chiuse il portone dietro al giovane padrone ed all'uomo che era stato il latore delle tremende notizie.

Angus fè strada, quasi trasognato, lungo il viottolo così spesso battuto attraverso il bosco, e di lì attraverso i prati che separavano Doyle Castle da Herons Court. Era un grazioso sentiero schiudentesi nel passaggio ondulato, ed un ruscelletto scorreva lietamente lungo la parte più bassa della valle – chè entrambe le tenute distendevansi su terreno montuoso. Varcando il fragile ponticello di legno Angus si ricordò gli anni lontani quando egli e Roberto solevano pescare in quelle acque, e quante volte senza il mite intervento di Violetta essi avrebbero finito col questionare e col venire a vie di fatto.

Una lite tremenda era accaduta – come l'rammentava ben adesso! – per una meravigliosa barca che eragli stata regalata e che Roberto aveva ambito possedere; il fratello maggiore aveva ceduto ad una di quelle sue violentissime collere gettandosi perdutamente su di Angus colpendolo all'impazzata, cieco dall'ira aggravata in questo caso dal fatto che Violetta pareva parteggiare per l'avversario di lui.

Angus si soffermò, appoggiandosi sul ponticello, gli occhi fissi sul punto che era stato teatro della contesa. Come era strano che egli serbasse così pochi ricordi del fratello se si eccettuavano alcuni di carattere sgradevole; poco dopo le nozze con Lady Giulia, Roberto e lui si erano lasciati in collera, e non si erano più riveduti sino a quel giorno. Ed adesso in collera e gli animi pieni d'ira s'erano lasciati per sempre!

— Scusatemi – ...

Angus trasalì udendo la voce del segretario. Sin lì non aveva scambiato parola.

— Scusatemi, ma non sarà bene proseguiamo senza perdere tempo? A quest'ora l'ispettore sarà certamente giunto ad Herons Court ed in attesa di noi.

— E' giusto, rispose Angus brevemente, rimettendosi in cammino. – Stavo pensando a mio fratello, soggiunse, - ad una lite che avemmo qui da bambini. Non siamo mai andati realmente d'accordo, e adesso me ne dispiace. Non vi pare strano che due fratelli si odino?

Tacque di repente, realizzando a un tratto la follia che commetteva parlando così ad un uomo quale era il suo compagno. Spenser Lake non rispose, ma gli camminò lentamente a fianco sin quando giunsero al confine di Herons Court. Una rapida salita attraverso i campi che digradavano verso il fiume, poi il limitare del parco, una bellissima distesa di terreno ondulante che circondava un edifizio più moderno di Doyle Castle e il cui aspetto aveva maggiori pretese alla ricchezza.

Angus non aveva mai ammirato Herons Court sebbene fosse l'opera di un celebre architetto; costruito senza preoccupazione di spese da un patrizio che erasi rovinato sulla costruzione di esso, era stato in seguito acquistato, ma non dal primo marito di Lady Giulia. Ma il parco invece, coi suoi cedri e le sue querce annose, i suoi daini e la sua selvaggina il parco era sempre stato un vero e proprio gaudio per il nostro giovinetto. Per l'addietro egli erasi compiaciuto di venirvi a dipingere, chè allora effettivamente era stato luogo pubblico. E in seguito, durante le sue brevi visite a Doyle Castle aveva rimpianto che la sua lite col fratello gliene avesse precluso l'accesso.

Quell'istesso giorno lo aveva attraversato con un intimo senso di gaudio, e adesso tornava a calpestare quel diritto suolo – ma per andare incontro a che cosa? Che cosa aspettavalo allorchè giungerebbe a destinazione?

Si costrinse a parlare onde distrarre i propri pensieri, e rivolse al compagno una semplice domanda.

— Credo che noi due ci siamo incontrati prima d'oggi signor Lake. – Ossia se non mi sbaglio credo che il vostro vero nome sia Hawthorne?

— Infatti mi chiamo realmente così, fu la breve risposta, – nè è probabile io mi dimentichi che ci siamo già conosciuti. Ma sarà forse meglio io vi spieghi come è andata che sono entrato al servizio di vostro fratello che, tra parentesi, non avevo mai pensato fosse un vostro parente. Ho assunto il nome di Spenser Lake perchè il mio vero nome sarebbe stato noto a Lady Giulia di cui ero parente ed alla quale ho sempre voluto molto bene. Il caso volle io vedessi la richiesta inserita da vostro fratello sul giornale e subito vi risposi a ciò potessi esserle vicino, qualora anche essa non mi riconoscesse. Sospettavo, vedete, che essa non fosse felice.

Una pausa quindi soggiunse:

— Al signor Ridley occorreva l'aiuto di un segretario per compilare il catalogo della sua biblioteca; inoltre egli s'interessava molto di antichità, cosa della quale io m'intendo assai. Fui fissato da vostro fratello senza formalità di un colloquio preventivo.

CROCE ✚ ROSSA

ELENCO DELLE OBLAZIONI.

Somma precedente	L. 17.[illegible],122,81
Sez. [illegible] di Villeneuve-Fabbrica di Nera Montoro - oblazione	» 450 —
Comit. romano Rifiuti di Archivio	» 1.800 —
Pres. Comit. C. R. I. di Alessandria - oblazione p. c. impiegati ed operai del Cotonificio della Piave in Tortona	» 1.410 —
Pres. Com. C. R. I. di Tortona - oblazione p. c. degli impiegati ed operai del Cotonificio Della Piave in Tortona	» 1.440 —
Baillieu Clive delegato C. R. I. Melbourne - oblazione	» 59.100 —
Brisisi Amerigo - Los Angeles (California) oblazione	» 10 —
Comit. C. R. I. Viterbo - oblazione	» 50 —
R. Min. Guatemala ricavato di una sottoscriz. in occasione del 20 settembre	» 160 —
Conte Antonino fu Antonio Cleveland Ohio obblaz.	» 25 —
The Canadian Red Cross Society (Toronto) oblaz.	» 78.400 —
[illegible] Pietro p. c. dal Comit. Pro Croce Rossa del Travesseo Rahovaio - Nova Trento - Brasile	» 124 —
Comit. di Civitavecchia - rifiuti di archivio	» 40 —
Min. P. I. [illegible] sig. Tanlongo Ugo p. marche vendute nelle scuole	» 1.132,20
Deleg. C. R. I. presso la 1ª Armata oblazione p. c. del Comit. Assistenza fra il personale del Cotonificio V. E. Marotto di Valdagno	» 25 —
[illegible] Vittorio Emanuele II n. 30 - ordine F. D. I. Paterson - oblazione	» 485 —
Appenti Andrea, P. C. Comit. Pro C. R. I. in Southington oblaz.	» 670 —
Mingozzi Giovanni - Oyster Bay N. Y. oblazione	» 30 —
Dir. gen. Poste Roma - Soprapprezzo francobolli venduti in sett. oblazione	» 1.881,60
Comand. reparto custodia prigionieri di guerra - Adernò oblazione ufficiali prigionieri	» 100 —
[illegible] sig. comand. prigionieri di guerra in Adernò	» 2 —
Commiss. Propag. C. R. Milano Saldo liquidazione francob.	» 36.35 —
Connazionali residenti nel distretto minerario di Drumheller (Canadà) a mezzo del sig. Bortolotto – oblazioni	» 227 05
Oblaz. di cenmac. nel Guatemala raccolte dal R. Ministro d'Italia	» 150 —
Reunione Nocenti in New-York offerta di connazionali e mezzo Matteucci Giuseppe	» 650 —
Imp. della Ditta Lucila New-York oblazione [illegible] ing. De Rossi	» 500 —
	L. 17.699.975,26

Novità, Varietà, Aneddoti

ORTI DI GUERRA

Anche a Bergamo per iniziativa del Comune vennero poste a suo tempo in coltivazione diverse aree comunali ed appezzamenti presi in affitto o ceduti gratuitamente in uso da privati.

Mediante l'opera assidua ed intelligente di soldati il Comune coltivò circa 40.000 mq. di terreno. Si cercò di produrre molto e di offrire modo alla cittadinanza di trovare facili mezzi per l'impianto dei piccoli orti; e così alle coltivazioni di patate, fagiuoli, legumi ed ortaggi in genere si aggiunse un vivaio di pianticine da orto a completa disposizione del pubblico ed a prezzi ridottissimi.

L'esito della prova tornò soddisfacente sotto ogni rapporto, ed il bilancio, presentato ai primi d'ottobre scorso, poneva in evidenza un'entrata di L. 17.000 in confronto ad un'uscita (per paga militari, sementi, affitti, concimi e mezzi d'opera) di L. 10.600.

Le cifre esposte non comprendono il concorso di enti (Mobilitazione civile Consorzio Agrario Cooperative) e rappresentano soltanto l'utile netto, portato da un tentativo che mirava, più che al lucro, a la produzione. Il Comune di Bergamo riuscì dunque, con soddisfacente esito finanziario, ad esibire alla cittadinanza, ed a prezzi di assoluta convenienza legumi ed ortaggi in aggiunta alle modeste disponibilità di piazza sul lavaro, ai primi di ottobre, gli *orti di guerra* avevano già consegnato allo spaccio comunale di Bergamo 400 quintali di patate, 17 quin. di fagiuoli secchi sgranati, 13 quint. di cavoli 17 quint. di zucche d'inverno, 16 quint. di barbabietole 5 quint. di pomodoro, nonchè zucchette, fave, fagiuolini, coste, melanzane, peperoni, sedano, spinaci in quantità. Dalla prima quindicina d'ottobre a tutto novembre, la produzione autunnale diede altri raccolti cioè quintali 60 di topinambour, 18 quint. di cavoli, 8 quint. di spinaci, nonchè rape, cavolifiori, radicchio, sedano [illegible] ed altri ortaggi, che ancora di continuo vengono raccolti mentre si provvede alle prime semine e trapianti nonchè alla preparazione del terreno per le susseguenti colture. Tra gli ortaggi a disposizione gli *orti di guerra* esibiranno giornalmente (a per qualche mese) allo spaccio Comunale di Bergamo bellissimi cardi. Si vede quindi, che il contributo portato all'alimentazione della popolazione bergamasca degli *orti di guerra* non è indifferente tenuto anche conto dei prodotti che saranno stati raccolti, dalle 160.000 pianticine d'ortaggi acquistati dai cittadini ed orticultori privati.

Considerato il buon esito della prima prova, la coltivazione degli *orti di guerra* verranno continuate a Bergamo anche nel venturo anno ed è ad augurarsi che il pubblico cooperi ad estendere la superficie dei terreni da coltivarsi, sia con offerte gratuite di terreno, sia con cessioni in affitto di aree malsanute ed incolte.

Per il Pubblico

CALENDARIO

LUNEDÌ 31 Dicembre — S. Silvestro

Leva il sole alle 7.30 m. — Tramonta alle 4.45

Leva la luna alle 7.5 s. — Tramonta alle 8.50 m.

L'Ave Maria suona alle ore 5 ¼

Sciarada.

Se il primo e secondo possiamo dir vale,
In fondo alla storia rimane il *totale*.

Spiegazione del giuoco precedente:

Con - fi - dente — CONFIDENTE

Aste, Appalti e Concorsi

LUCERA - MUNICIPIO - 31 dicembre - Appalto servizio trasporto acque luride per un triennio.

CAMPOBASSO - R. PREFETTURA - 4 gennaio - Completamento di allacciamento stradale Comune di Montefalcone - L. 38 mila.

ISTITUTO ITALIANO di

Credito Fondiario

Capitale sociale L. 100 milioni
Emesso e versato L. 40 milioni

SEDE IN ROMA: Via Piacenza N. 6 (Pal. proprio

L'Istituto Italiano di Credito Fondiario fa mutui al 4,50 per cento, ammortizzabili da 10 a 50 anni.

I mutui possono esser fatti a scelta del mutuatario, in contanti o in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto. Esse comprendono l'interesse, le tasse di ricchezza mobile i diritti erariali, la provvigione come pure la quota di ammortamento del capitale, sono stabilite in L. 6,17 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per mutui in cartelle fino a L. 10.000 e in L. 6,33 per le somme superiori in L. 6,42 cento lire di capitale e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti fino a L. 10.000, e in L. 6,47 per le somme superiori.

Il mutuo dev'essere garantito da prima ipoteca sopra immobili di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità, e che abbiano un valore almeno doppio alla somma richiesta e diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo. Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi a norma di legge o contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano: L. 5 per i mutui sino a L. 20.000, e L. 10 per le domande di somme superiori.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione di mutui rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, come pure presso tutte le sedi e succursali della Banca d'Italia, le quali hanno esclusivamente la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la sede dell'Istituto e le sue rappresentanze sopra dette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole

PRIVATIVA INDUSTRIALE DA VENDERE

Il proprietario della privativa industriale italiana n. 415:246 per il trovato dal titolo «Procédé et appareil pour le traitement des minerais plus spécialement applicable au grillage des pyrites ayant déjà subi un traitement antérieur» è disposto ad intavolare trattative per la vendita della detta privativa od anche per l'eventuale concessione di licenze di fabbricazione. Rivolgersi ai signori E. Schroeder e Co., 2, Trump Street, London, E.C.2.

POSTO DI MEDICAZIONE

tutti i giorni dalle 9 alle 16

DIRETTO DAL PROF. S. MUZII

con assistenza di Sanitari ed Infermiere istruiti nel suo metodo razionale

Via Virgilio 1-B - ROMA

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con sede in Milano - Capitale L. 156.000.000 interamente versato
Fondo di Riserva Ordinario L. 31.200.000 – *Fondo di Riserva Straordinario* L. 33.[illegible].000.
DIREZIONE CENTRALE: MILANO.

Filiale all'Estero: LONDRA. - Filiali nel Regno: Acireale, Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecce, Lecco, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Reggio Emilia, Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siena, Siracusa, Taranto, Termini Imerese, Torino, Trapani, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

SEDE DI ROMA: Via del Plebiscito 112, (Palazzo Doria

Agenzie di città in Roma
Agenzia N. 1 – Via Cavour, 64 (Angolo via Farini)
Agenzia N. 2 – Via Venezia, 72-A (presso via Ludovisi)
Agenzia N. 3 - Via Cola di Rienzo, 136 (Angolo via [illegible])

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi in Conto Corrente e a Risparmio – Conti correnti liberi e vincolati – Buoni fruttiferi [illegible] interessi netti di ricchezza 2 ½, 2 3/4, 3, 3 ¼, 3 ½, 3 3/4 % secondo la categoria di deposito.
Emissione assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero.
Compra e vendita di Effetti Pubblici e Valori diversi.
Compra e vendita di Biglietti di Banca esteri e valute metalliche.
Emissione e pagamento lettere di Credito, – Sconto e Incasso di Effetti - Riporti e Anticipazioni
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Servizio custodia bauli, casse, cassette e pacchi suggellati.
Servizio Cassette Forti (Safes e Casse Forti (Coffres-Forts) per la custodia di titoli, documenti, gioielli, ecc, in locale corazzato, costruito secondo i moderni sistemi di sicurezza e comodità.
Incasso gratuito di Cedole e titoli estratti pagabili a Roma, per i Signori Correntisti e per i Signori Abbonati alle Cassette.

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 117 (PALAZZO DORIA)

La Banca, per incarico ufficiale avuto dalla Croce Rossa, riceve somme da trasmettersi rapidamente ai prigionieri italiani in Austria, rilasciando apposite ricevute su moduli della Croce Rossa stessa, esenti da bollo.

BANCA ITALIANA DI SCONTO

SOCIETÀ ANONIMA - CAPITALE L. 115,000,000 - VERSATO L. 106.013.900 - RISERVA L. 4,000,000
SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE: ROMA

FILIALI

Abbiategrasso – Acqui – Adria – Alessandria – Ancona – Aquila – Asti – Biella – Bologna – Busto-Arsizio – Cantù – Carate Brianza – Caserta – Catania – Chieri – Como – Cremona – Cuneo – Empoli – Eboli Incisa – Ferrara – Firenze – Foggia – Formia – Gallarate – Genova – Legnano – Lendinara – Mantova – Massa Superiore – Meda – Melegnano – Messina – Milano – Monza – Mortara – Napoli – Nocera Inferiore – Novi Ligure – Palermo – Piacenza – Pietrasanta – Pinerolo – Pisa – Pistoia – Pontedera – Prato – Reggio Calabria Sbo – Roma – Rovigo – Salerno – Sampierdarena – Sanremo – Saronno Schio Saragno – Spezia – Torino – Varese – Venezia – Vercelli Verona – Vicenza – Vigevano – Parigi.

SEDE DI ROMA - VIA DEL PARLAMENTO, 9 – CORSO UMBERTO I, 300
SUCCURSALE - Piazza di Spagna, 20 — AGENZIA A. - Via Nazionale 218
TELEFONI Sede: 990 - 11-094 - 32-43 — Agenzia: 33-69 — Succursale: 18-41

OPERAZIONI DELLA BANCA

Sconto ed Incasso di cambiali assegni, note di pegno warrants, titoli estratti, cedole ecc
Sovvenzioni su titoli merci e warrants
Riporti su titoli.
Aperture di Credito libero e documentate per l'Italia e l'Estero.
Conti Correnti di Corrispondenza in lire italiane ed in valute estere.
Depositi liberi in conto corrente e Depositi su Libretti di Risparmio e di Piccolo Risparmio
Depositi Vincolati - Buoni Fruttiferi a scadenza determinata (di un mese ed oltre)
Servizio Gratuito di Cassa ai Correntisti (pagamento di imposte, riscossioni ecc
Assegni Bancari e Versamenti Telegrafici sulle principali piazze d'Italia. Tali assegni vengono rilasciati immediatamente, senza alcuna spesa per bolli, provvigioni, ecc. e pagati alla presentazione dalle Filiali e dai Corrispondenti della Banca
Lettere di Credito sull'Estero.
Assegni (chèques) Versamenti Telegrafici ed Accreditamenti sull'Estero.
Compra - Vendita di divise estere (consegna immediata od a termine), di biglietti di [illegible] esteri e di valute metalliche
Compra - Vendita di titoli e valori
Assunzione di ordini di Borsa sull'Italia e sull'Estero.
Custodia ed Amministrazione di titoli. I titoli possono essere vincolati a favore di terzi

CREDITO ITALIANO

SOCIETÀ ANONIMA - SEDE SOCIALE GENOVA - CAPITALE L. 100.000.000 - Riserve L. 14.000.000
DIREZIONE CENTRALE MILANO

SEDE DI ROMA - CORSO UMBERTO I, N. 374 – SEDE DI ROMA

SERVIZIO DI CASSETTE DI SICUREZZA

Formato		Dimensioni	Condizioni di affitto		
piccolo	4° Cm.	9×20×50	Anno L. 15 —	Semestre L. 10 —	Trimestre L. 6 —
medio	4° »	12×30×50	» » 20 —	» » 12 —	» » 7 —
grande	2° »	26×43×50	» » 40 —	» » 38 —	» » 18 —
cassa forte	1° »	48×50×50	» » 80 —	» » 50 —	» » 32 —

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente. I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.

ASSOLUTA SICUREZZA - SEGRETEZZA - COMODITÀ

Grande locale di sicurezza per custodia di bauli, casse, pacchi suggellati anche di grandi dimensioni, a modici prezzi da convenirsi.

L'IMPIANTO E' VISIBILE NELLE ORE DI SERVIZIO E CIOE': DALLE 9,30 ALLE 16.

UFFICIO CAMBIO - Compra vendita di valute DEPOSITI FRUTTIFERI - Risparmio 3 %. Conti correnti 2 ½ %, 2 3/4 % - BUONI FRUTTIFERI.

SUONERIE ELETTRICHE

DALLE MOLLE - Via Due Macelli 10-11

Ferrovie Vicinali

ROMA-FIUGGI

Partenze 6,45 – 8,48 (a) – 12.45 – 16,10 (a) – 17,15 – 18,32 (a) – Festivi 10,3 (a) – 14.20 (a)

Arrivi 8,0 (a) – 9.43 – 10.55 (a) – 16,12 – 17,00 (a) – 20.11 – Festivi 13,37 (a) – 19,56.

(a) Fino [illegible] da Genazzano.

Tramvia Roma-Civita Castellana-Viterbo

Partenze: Ore 6.5 - 9 - 13.50 festivo - 17
Arrivi: Ore 9.40 - 16.55 - 20.40

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Roma-Frascati.

Partenze da Roma: 6.20 – 8 – 8.[illegible] – 9.30 – 11 – 10.30 – 14 – 14.30 – 15.30 – 17 – 17.[illegible] *fest.* – 18.20 19.38 *fest.* – 20 *fest.* – 20.30 *fest.*

Arrivi a Roma: 7.27 *fer.* – 7.35 – 9.5 – 10.35 – 11.46 *fest.* – 13.5 – 13.35 – 15.5. – 16.35 – 17.44 *fest.* – 18.5 – 19.14 *fest.* – 19.35 – 20.44 *fest.* – 21.5

Roma-Grottaferrata-Valle Violata-Marino.

Partenze da Roma: 7.10 – 8.40 *fest.* – 10.10 – 11.40 *fest.* – 13.10 – 14.40 *fest.* – 16.10 – 17.40 – 19.10.

Arrivi a Roma: 9.36 – 9.55 – 11.35 – 12.53 *fest.* 14.25 – 15.57 *fest.* – 17.28 – 18.58 *fest.* – 20.26.

Roma Albano-Castel Gandolfo-Marino.

Partenze da Roma: 7.5 – 8.36 – 10.5 *fest.* – 11.35 – 13.5 *fest.* – 14.35 – 16.5 *fest.* – 17.35 – 19.5 *fest.*

Arrivi a Roma: 8.59 – 9.59 – 11.29 *fest.* – 12.59 – 14.29 *fest.* – 15.59 – 17.29 *fest.* – 18.59 – 20.29.

Roma-Albano-Ariccia-Genzano-Velletri.

Partenze da Roma: 5.20 – 7.55 d. – 8.55 *fest.* a) – 9.25 d. – 10.25 *fest.* a) – 10.55 d. – 13.25 d. – 13.55 d. – 14.55 *fest.* a) – 15.25 d. – 16.25 *fer.* – 16.55 d. – 18.5 *fer.* a) – 18.25 d. – 19.25 *fer.* – 19.35 *fest.* a) – 19.40 *fer.* d. a) – 20.35 *fest.*

Arrivi a Roma: 7.31 *fer.* b. – 7.41 d. a) – 8.12 a) – 8.40 – 9.10 d. – 10.40 d. – 11.47 *fest.* a) – 12.10 d. – 13.40 d. – 15.10 d. – 16.40 d. – 17.47 a) – 18.10 d. – 19.17 *fest.* a) – 19.40 d. – 20.47 *fest.* a) – 21.10 d. – 22.17 *fest.* a).

a) da o fino a Genzano – b. da Albano d. diretto.

Tramway Roma-Tivoli

Roma	part. 6.40	8.50	12.30	15.—
Bagni	arr. 7.29	10.17	13.56	15.51
Tivoli	arr. 8.—	10.51	14.5	19.25
Tivoli	part. 6.25	8.50	12.—	16.27
Bagni	arr. 6.56	9.15	12.33	16.50
Roma	arr. 8.—	10.—	13.39	17.50

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

25 parole L. 2 - in più di 25, cent. 5 ciascuna

SAPONE Ianessoni. Quanto dire il MIGLIORE tra tutti buonissimi saponi bucato. Solo non vendiamo prezzo fabbrica al minuto. Mandasi domicilio clienti. Sodo, Pece greca, polvere talco, allume, verecchina. Antichissima saponeria Via Marsiana, 14 A.

Bagni e Villeggiature

RIGNANO FLAMINIO - tramvia Civita Castellana affittasi presso mite piano mobiliato - Piazza Costaguti 14, p. 2° dalle 13-17.

COMUNITÀ RELIGIOSE - Grande fabbricato con cappella affittasi San Vito Romano - 700 m - mezz'ora stazione Genazzano - Condizioni vantaggiose. Piazza Costaguti 14, p. 2° dalle 16-17

II Categoria

25 parole cent. 75 - in più di 25, cent. 5 cad.

TUTTI sanno che con un Cinto da sospensione se lesi sono evitate le ernie ma pochissimi sanno procurarselo e così questa infermità diventa frequente sempre più. La ditta Rivera di Milano sua Ospedale. L. li spedisce in scatola raccomandata contro cartolina vaglia di L. 2 quelli per i giovanetti di L. 2.50 per gli adulti, di L. 3.00 per i vecchi. Indicare la circonferenza dai fianchi in centimetri. Si cambiano quelli che non vadano bene.

NELL'INVERNO i geloni e i calli tormentano i piedi e impediscono di camminare. L'applicazione degli isolatori ideati dal noto pedicure Enrico Pattorini fanno cessare il dolore i medicamenti che può suggerire e da lui esperimentati nella lunga pratica professionale, arrecano quel sollievo che al bramata guarigione.

Riceve, dalle 14 alle 19, piazza S. Eustacchio 83 p. 1°, telefono 39-39.

III Categoria

25 parole cent. 50 - in più di 25, cent. 5 cad.

OTTIMA scuola di canto, pianoforte e mandolino a miti prezzi. Rivolgersi per le lezioni in ricolo Storno C [illegible] 1.

CERCANSI RAPPRESENTANZE per Roma e Provincia di pastiglie, caso [illegible], burro, formaggio, salumi, estratti in genere. Deposito versare cauzione con [illegible]. Scrivere Serra. Via Pietro Cavallini 12.

SIGNORINA PROFUGA, distintissima, abilissima maestra pianoforte desidera lezioni modicissimi prezzi

Per informazioni rivolgersi Comitato Parlamentare - Palazzetto di Venezia 51.

VENDO TERRENO 1500 metri circa in Nettuno a 200 metri dal mare attiguo Stazione. Rivolgersi Amministrazione *Popolo Romano*.